

L'estate dei suoni riparte da San Martino

IL MATTINO

VENERDI

18 GIUGNO 1999

Lunedì la magica notte del «Mattino» con Merola & Co

FRANCESCO BARDI

FESTA della musica edizione numero cinque, almeno a Napoli: da domani a lunedì una tre giorni di pace, amore e buone vibrazioni disseminate per la città e non solo, tra gli oltre sessanta palchi e pedane allestiti tra il centro storico e le periferie, le istituzioni e i centri sociali, le piazze importanti e le fermate degli autobus e della metropolitana.

Nata per festeggiare il solstizio d'estate, e quest'anno allargata nella sua dimensione europea persino alla martoriata Albania, la Festa della musica partenopea «propone iniziative dirette a coinvolgere la cittadinanza, a riqualificare il territorio urbano e a riappropriarsi degli spazi aperti», spiega l'assessore all'Identità D'Agostino, fiero delle chicche della manifestazione, che entra per la prima volta al San Carlo, conferma il gran finale organizzato da «Il Mattino» e orchestra uno scambio di musicisti ed esperienze tra le principali metropoli europee coinvolte nell'iniziativa. L'Orchestra da Camera di Napoli diretta da Enzo Amato e il Marco Zurzolo Ensemble andranno a Parigi, con Alan Giovanni Wurzburger, ormai di casa oltralpe; gli Scetavajasse porteranno le tradizioni campane fino a Istanbul, i Balaperdida il loro sound meticcio a Barcellona, Aldo Farias il suo jazz a Praga. In cambio a Napoli si esibiranno l'Orchestre National de Barbes, esplosiva formazione di arabi parigini (non perdetevi l'appuntamento di domani sera in piazza dei Martiri) e i berlinesi Madonna Hip Hop Massaker.

Una festa della musica, anzi

e per tutte le età, dal rap alla classica, dall'elettronica ai cantautori, dalla melodia napoletana al rock. Difficile davvero provare a riassumere l'intero programma: uno dei palchi forti è sicuramente quello di piazza dei Martiri, dove, oltre all'Orchestra de Barbes, saranno di scena domenica Teresa De Sio, Ambrogio Sparagna, Nidi D'Arac ed Addosso agli Scalini con «La notte del dio che balla» e, lunedì, Ciro Ricci. In piazza Bellini il 21 maratona dell'etichetta Polo Sud con Walhalla, Andrea Campese, Antonio Onorato, Giorgio Li Calzi e uno «strano ospite» come Johnson Righera. Domattina al San Carlo prove aperte per una suite mozartiana

diretta da Enrique Mazzola. A Capodimonte jazz domani dalle 19 a sera con la presentazione di «Vesuvius jazz», un libro di Gillo De Stefano edito dalla Esi e recital di Francesco D'Errico, Gianni D'Argenzio e il kosovaro Ilir Bajri. Jazz anche al Conservatorio, ma nel pomeriggio di lunedì, con la neonata orchestra di San Pietro a Majella diretta da Bruno Tommaso.

Punk, surf e passioni hardcore lunedì con «Ballroom blitzes» che metterà sul palco della Galleria Toledo Brainers, Musty Wig, On Fall, Social Dustbin, Les Photonics, Blissfull, Sbirros, 2 Weak e i Von Masoch, riformatisi solo per l'occasione.

E ancora giocolieri e clown domenica mattina in piazza Sanità, via Mario Pagano, piazzetta Materdei e piazza De Leva. In collaborazione con l'Anm e l'associazione Sig. Bloom, la Festa della musica diventa anche itinerante e porta alle fermate dei bus e delle funicolari i suoni contagiosi della Ndrezzata e soprattutto le bande gitane degli Acquaragia Drom e dei rumeni Taraf. Tutti altri suoni nella sala della giunta di Palazzo San Giacomo, dove alle 19 di domenica si esibirà il pianista Giuliano Guidone, alla Rinascente dove, sempre domenica, tutti i piani saranno sonorizzati dall'associazione Domenico Scarlatti. Sempre domeni-

ca, rassegna di band emergenti al centro sociale di Pianura, Aurelio Fierro a piazza Santa Maria La Nova. Tra i progetti più originali, quello dell'Asl Na 1 che lunedì sera al Maschio Angioino regalerà una specialissima festa della musica trasformata in occasione di musicoterapia, di reinserimento sociale.

E veniamo al gran finale, seguito, come tutta la tre giorni, da Kiss Kiss, radio ufficiale della manifestazione. Appuntamento lunedì sera, verso le 21.30, nell'affascinante cornice del piazzale di San Martino, per la terza «Magica notte del Mattino». Per il nostro giornale è diventato ormai una tradizione questo concerto grosso che mette insieme i protagonisti della scena partenopea senza distinzioni di generi. Presentati come di consueto da Gianni Simioli (che debutterà nei panni di cantante), e «disturbati», anche qui come di consueto da Alari De Luca e Lino D'Angio, vedremo sul palco: La Famiglia, ovvero il nuovo rap napoletano e di un suono «orgogliosamente bastardo»; Maria Nazionale, voce sensuale e regina della scena neomelodica; i Gipsy Fiat con le loro parodie lanciate da «Funikul Funikul»; i Levi Statti col loro sound satirico che ha fatto da colonna sonora ad un altro successo televisivo della stagione, «Avanzi popolari»; Gigi Finizio, ughola soul che promette un'anteprima assoluta del suo nuovo album; James Senese con Napoli Centrale, distillato jazz rock dell'epopea del napoletan power; Mario Merola, leone che promette melodie veraci per dare la buonanotte alle migliaia di presenti. E non è finita: «La magica notte del Mattino» ha in serbo qualche altra sorpresa per voi. A lunedì sera,